



COMUNE DI SAN FERDINANDO

(Provincia di Reggio Calabria)

Piano Economico Finanziario 2021

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

*redatta secondo lo schema tipo dell'allegato 2
previsto dalla Delibera nr. 443/2019/R/rif così come integrata
dalla Delibera nr. 493/2020/R/rif*

Indice della relazione

1	Premessa	3
2	Informazioni sulla gestione.....	3
	2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	3
	2.2 Altre informazioni rilevanti	5
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore	5
	3.1 Dati tecnici e patrimoniali	5
	3.1.1 Dati tecnici e di qualità	5
	3.1.2 Fonti di finanziamento	8
	3.1.3 Dati economici	8
	3.1.4 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia.....	12
	3.1.5 Dati relativi ai costi di capitale	12

1 Premessa

Secondo quanto definito dall'ARERA, per favorire la piena comprensione dei dati inviati all'Ente Territoriale Competente e, soprattutto, al fine di consentire la verifica della completezza, coerenza e congruità dei dati e di tutte le informazioni utili all'elaborazione dei piani economico/finanziari (PEF), è richiesto l'invio della seguente documentazione:

- il/i PEF relativo/i alla gestione secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/RIF, compilandola per le parti di propria competenza;
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Appendice 3 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, secondo il presente schema di relazione tipo.

Ovviamente l'invio della documentazione, così come prescritta, non sarebbe in alcun modo sufficiente a rendere chiari, all'ETC, né le modalità di gestione del ciclo dei rifiuti né la fondatezza dei dati contabili che la accompagnano.

Pertanto al PEF, redatto secondo il modello IFEL in quanto ritenuto sicuramente esaustivo in ogni sua parte, viene allegata la seguente documentazione:

- Estratto dei capitoli di bilancio inerenti il ciclo dei rifiuti
- Piano Economico Finanziario del Ciclo dei Rifiuti approvato per gli anni 2018-2019
- Piano Economico Finanziario del Ciclo dei Rifiuti approvato per l'anno 2020
- MUD 2017-2018-2019
- Calcolo del fabbisogno standard (anche quale benchmark 2019)

2 Informazioni sulla gestione

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Comune di San Ferdinando gestisce il ciclo dei rifiuti tramite affidamento del ciclo integrato alla ditta Gruppo Barbato Holding SRL (di seguito Barbato). Tuttavia la gestione del ciclo dei rifiuti nell'anno 2021 non è così lineare come potrebbe sembrare. E infatti di seguito affronteremo l'excursus che ha condotto all'affidamento del servizio, svolto fino al 30 giugno 2021 dalla Camassambiente, sebbene per una durata limitata, alla Barbato. Relativamente alla restante parte delle attività, si rappresenta che le stesse sono svolte dal Comune sebbene attengano in gran parte alle attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti.

Con determina nr. 139 del 2 luglio 2021 il Comune di San Ferdinando affidava, con trattativa diretta per il tramite del MEPA, il servizio di raccolta e conferimento in impianto dei RSU.

Fino al 30 giugno 2021, però, il servizio veniva svolto dal precedente gestore, Camassambiente spa che, tuttavia, con nota del 23 giugno 2021 acquisita al protocollo dell'Ente il 24 giugno 2021 comunicava la dismissione del cantiere procedendo al licenziamento del personale e all'allocazione dei mezzi presso altra sede.

Il nuovo affidamento alla Barbato è tuttavia di durata bimestrale. Il Comune di San Ferdinando, infatti, ha comunque in essere le procedure di gara per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati e differenziati e per ulteriori servizi complementari. La gara sarà espletata per mezzo della Stazione Unica Appaltante della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Intanto però il Comune di San Ferdinando ha verificato la necessità, a seguito di quello che può qualificarsi quale recesso unilaterale del precedente gestore, di garantire la continuità di un servizio essenziale, quale quello relativo alla raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati e indifferenziati.

In via preliminare alla redazione del Piano Economico Finanziario del ciclo dei rifiuti per l'anno 2021, il Comune di San Ferdinando, a più riprese, a mezzo mail e a mezzo PEC, richiedeva alla Barbato l'elaborazione del PEF Grezzo per quanto di propria competenza. Pur consapevoli della difficoltà relativa a qualsiasi stima da prodursi su un orizzonte temporale così breve, il Comune richiedeva la redazione del PEF Grezzo al gestore in ragione di quanto previsto dall'art. 17 comma 1 del MTR secondo cui *“qualora siano intervenuti avvicendamenti gestionali, il calcolo viene effettuato con riferimento al periodo di operatività del gestore a partire dal primo*

bilancio disponibile" e dalla determinazione nr. 2 del 27/03/2020 secondo cui "nei casi di avvicendamenti gestionali aventi decorrenza a partire dal 2020, fare ricorso alle migliori stime possibili dei costi del servizio per il medesimo anno e porre pari a zero le componenti RC relative agli anni 2018 e 2019".

La Barbato, nonostante le ripetute richieste, anche a mezzo PEC, non procedeva alla predisposizione e all'invio della documentazione che pur era da ritenersi fondamentale non potendosi configurare neanche l'ipotesi che la stessa potesse qualificarsi quale prestatore d'opera, non soggetto alla redazione del PEF. Sul punto appare determinante anche quanto previsto dalla Delibera n. 57/2020/R/rif del 3 marzo 2020 che, all'art. 1 comma 5 recita *"Non sono soggetti all'obbligo di predisporre il citato piano i meri prestatori d'opera, ossia i soggetti che, secondo la normativa di settore, sono stabilmente esclusi dall'obbligo di predisporre una parte di piano economico finanziario."* La Barbato, invece, impiegando propri mezzi nella realizzazione del servizio e gestendo, di fatto, raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati e indifferenziati era da considerarsi sottoposta all'obbligo di redigere il Piano Economico Finanziario per l'anno 2021 sulla base delle migliori stime possibili, avuto riguardo comunque alla tutela degli utenti.

Pertanto, in ragione di quanto previsto dall'art. 7 della Delibera 31 ottobre 2019 - 443/2019/R/rif nonché dall'art. 3 della Delibera 03 marzo 2020 - 57/2020/R/rif il Comune di San Ferdinando, dopo molteplici e ripetute sollecitazioni al gestore, procede alla redazione del PEF per l'anno 2021 ricorrendo all'attivazione dei meccanismi di garanzia e riportando nelle specifiche sezioni, anche i costi derivanti dall'affidamento alla Barbato o, comunque, al gestore del ciclo dei rifiuti.

Ai fini della valutazione dei costi afferenti le attività dei gestori sono stati assunti tutti i costi facilmente riscontrabili al capitolo 1985 del bilancio del Comune di San Ferdinando, capitolo dedicato proprio al servizio di gestione del ciclo dei rifiuti.

Al fine di riportare correttamente i dati, pur nel rispetto del primario interesse di tutela degli utenti, il Comune di San Ferdinando ha inteso adottare quale driver di riferimento quando facilmente desumibile dal Catasto Nazionale Rifiuti nell'ambito dei costi di gestione dei rifiuti urbani.

Nelle pagine seguenti saranno puntualmente individuate le modalità di imputazione e di interpretazione dei dati contabili sia afferenti il servizio esternalizzato sia afferenti il Comune. Di seguito, invece, si propone una ricostruzione del modello gestionale adottato, soprattutto per quanto attinente la distribuzione delle attività per macrocategorie tra gestore e Comune.

Le attività di gestione sono così svolte:

- **Camassambiente / Barbato**
 - Raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati
 - Raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati
 - Spazzamento e lavaggio strade
- **Comune di San Ferdinando**
 - Gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti
 - Trattamento e Smaltimento RSU

Il modello gestionale adottato dal Comune, prevede, dunque, che il servizio di raccolta venga effettuato con modalità porta a porta per le seguenti tipologie di rifiuto:

- Umido e Scarti alimentari
- Carta e cartone
- Plastica
- Lattine
- Vetro
- RSU indifferenziati

La raccolta dei rifiuti però, oltre a quelle riportate in precedente, riguarda le seguenti categorie merceologiche:

- Sfalci e potature;
- Ingombranti, beni durevoli e RAEE
- Rifiuti urbani pericolosi, quali farmaci scaduti e pile esauste
- Rifiuti inerti
- Oli vegetali

I rifiuti, raccolti dal gestore vengono poi trasferiti presso impianti di recupero o smaltimento autorizzati, secondo il seguente prospetto (che costituirà anche la base di lavoro per il calcolo dei fabbisogni standard e, in

particolare, per la verifica della distanza media ponderata degli impianti dal territorio comunale (secondo quanto previsto anche dalle linee guida IFEL):

Impianto	CER	Tipo	Distanza	Tonnellate conferite
ECOSHARK - RICADI	150106	IMBALLAGGI DI MATERIALI MISTI	30,1	88,68
ECOSHARK - RICADI	150107	IMBALLAGGI DI VETRO	30,1	97,6
GATIM SRL - LAMEZIA TERME	160103	PNEUMATICI FUORI USO	65	0,14
ECOSHARK - RICADI	200101	CARTA E CARTONE	30,1	109,14
ECOCALL SPA - VAZZANO	200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	40,1	250,52
CITTA' PULITA - RIZZICONI	200110	ABBIGLIAMENTO	11,7	2,63
CITTA' PULITA - RIZZICONI	200125	OLII E GRASSI COMMESTIBILI	11,7	0,46
ECOSHARK - RICADI	200138	LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI AL 200137	30,1	27,8
ECOLOGIA OGGI SPA - GIOIA TAURO	200301	RU INDIFFERENZIATI	1,6	1488,66
ECOSHARK - RICADI	200307	RIFIUTI INGOMBRANTI MISTI AVVIATI A RECUPERO	30,1	135,54

Il modello gestionale adottato ha determinato una sostanziale stabilità della produzione totale dei rifiuti prodotti dall'Ente. Appare utile segnalare, al riguardo, che dal 2017 al 2019 il totale dei rifiuti prodotti è passato da 2.097 tonnellate a 2.201 tonnellate (fonte: *ISPRA – Catasto Nazionale Rifiuti*). Per il 2021 è attesa una crescita dei quantitativi fino a 2.300 tonnellate cui farà da contraltare un aumento della percentuale di raccolta differenziata al 37%.

Il prospetto riportato in figura precedente è stato utilizzato anche ai fini del calcolo dei fabbisogni standard. Il valore di default relativo alla distanza tra il comune e gli impianti, per quanto di poco, differisce da quello reale, valutato a partire dalle distanze reali rintracciabili e verificabili tramite Google Maps. In luogo del valore proposto dal sistema, è stato quindi utilizzato il valore reale tracciato tramite [google.it/maps](https://www.google.it/maps) tra il centro del Comune di San Ferdinando e l'impianto di destinazione. L'altro parametro adottato, ai fini del calcolo del corretto *benchmark* di riferimento (2019), è stato quello della quantità di rifiuti in tonnellate che si discosta da quello proposto dal sistema. Il valore, calcolato secondo quanto riportato in precedenza, è pari a 439,66 per tonnellata.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Non risultano procedure in corso o ricorsi pendenti da segnalare che possano incidere o che incidano a vario titolo sulla corretta esecuzione del ciclo dei rifiuti né sui suoi costi. Non risultano, inoltre, ulteriori sentenze passate in giudicato che possano, a vario titolo, incidere sugli argomenti di che trattasi.

Potrebbe impattare sul costo del ciclo dei rifiuti la procedura di gara che dovrà condurre all'affidamento del servizio al nuovo gestore o, comunque, eventuali affidamenti da effettuarsi in regime di proroga all'attuale gestore.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati tecnici e di qualità

Il Comune non ha oggi in programma alcun intervento sulle modalità di effettuazione della raccolta, già effettuata con modalità porta a porta per la quasi totalità dei rifiuti, né di procedere all'ampliamento del perimetro gestionale, avendo già provveduto a servire l'intero territorio comunale che, ad oggi, non registra nessuna località esclusa dalle modalità di gestione esplicitate in premessa. Non si ritiene, dunque, che possano prefigurarsi all'orizzonte modifiche organizzative tali da incidere sui costi del servizio. La variazione attesa è esclusivamente ascrivibile all'aumento delle percentuali di raccolta differenziata nonché al miglioramento della qualità dei rifiuti differenziati destinati al riciclo e al recupero.

La percentuale di raccolta differenziata nell'ultimo triennio, come certificato dal Catasto Nazionale Rifiuti, è riportata nel prospetto seguente

Anno	Totale rifiuti (tonn)	% RD
2017	2.097,36	26,81 %
2018	2.232,93	31,21 %
2019	2.201,17	31,09 %

Secondo i dati certificati dal Consorzio Nazionale dei Rifiuti – ISPRA, nel 2019, anno di riferimento per l'elaborazione del PEF 2021, la percentuale di raccolta differenziata raggiunta dal Comune di San Ferdinando è stata pari al 31,09%. Ad un ulteriore livello di approfondimento, si riportano di seguito i dati di sintesi e i risultati conseguiti dal Comune di San Ferdinando nell'anno 2019 :

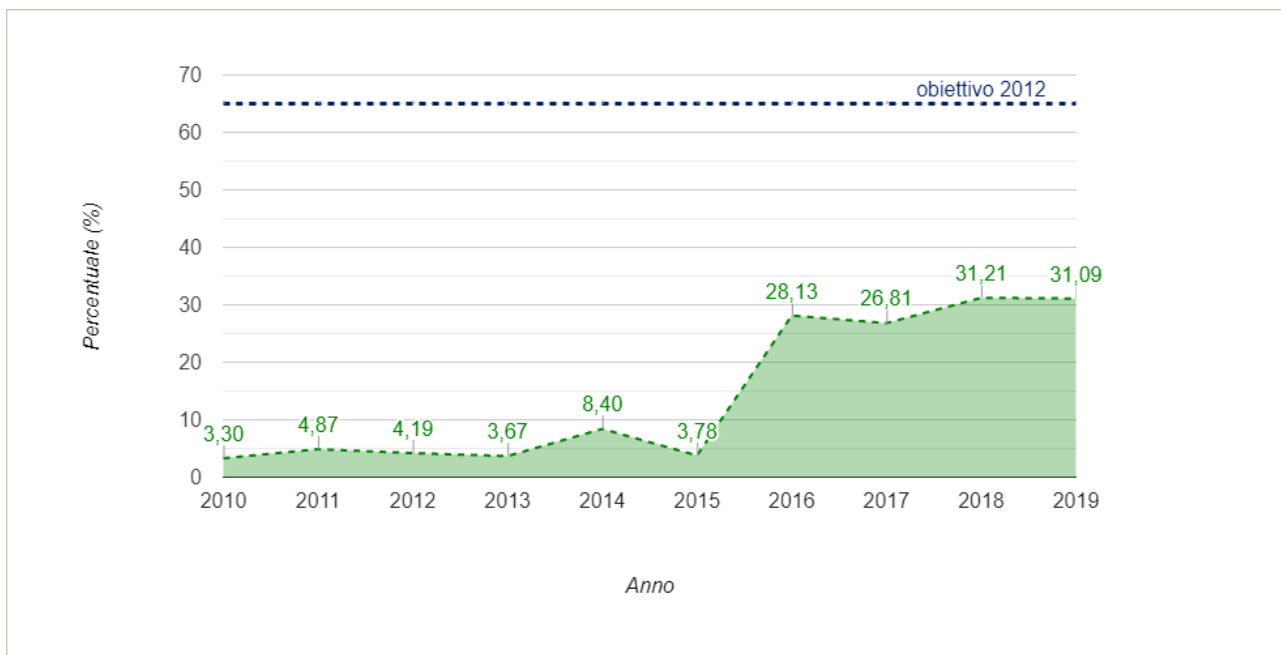


Figura 1. Andamento delle percentuali di raccolta differenziata / (fonte: Catasto Nazionale Rifiuti - ISPRA)

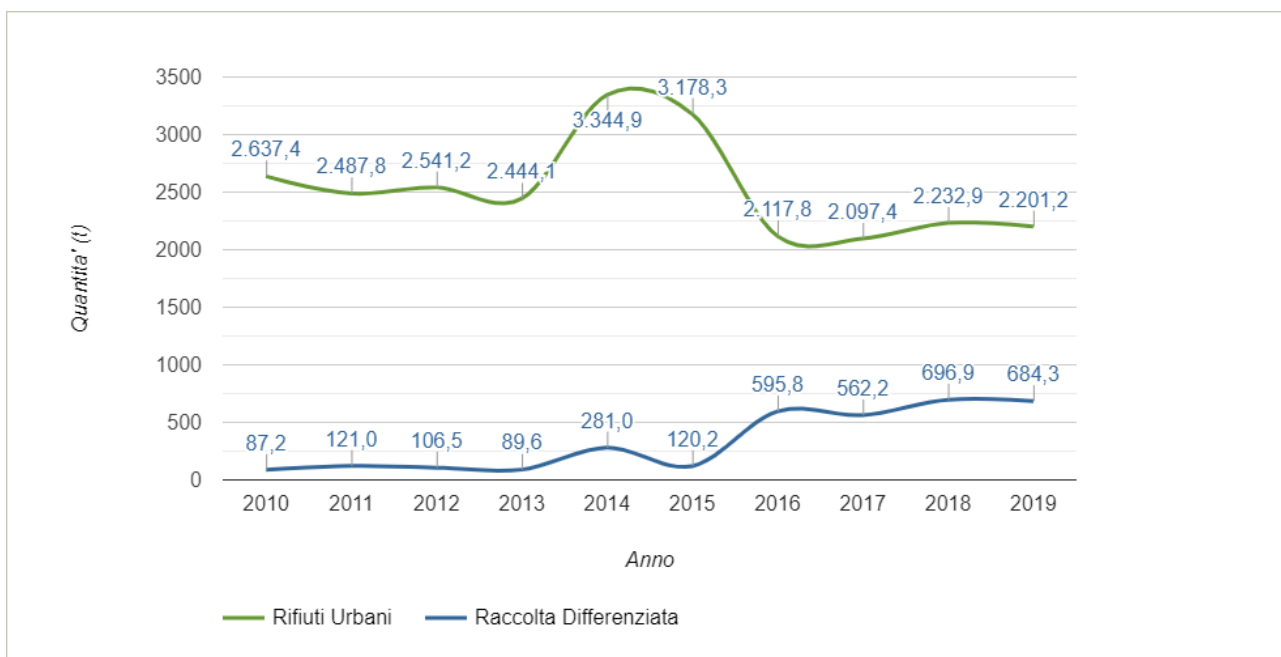


Figura 2. Andamento della produzione totale e della RD - Comune di San Ferdinando / (fonte: Catasto Nazionale Rifiuti - ISPRA)

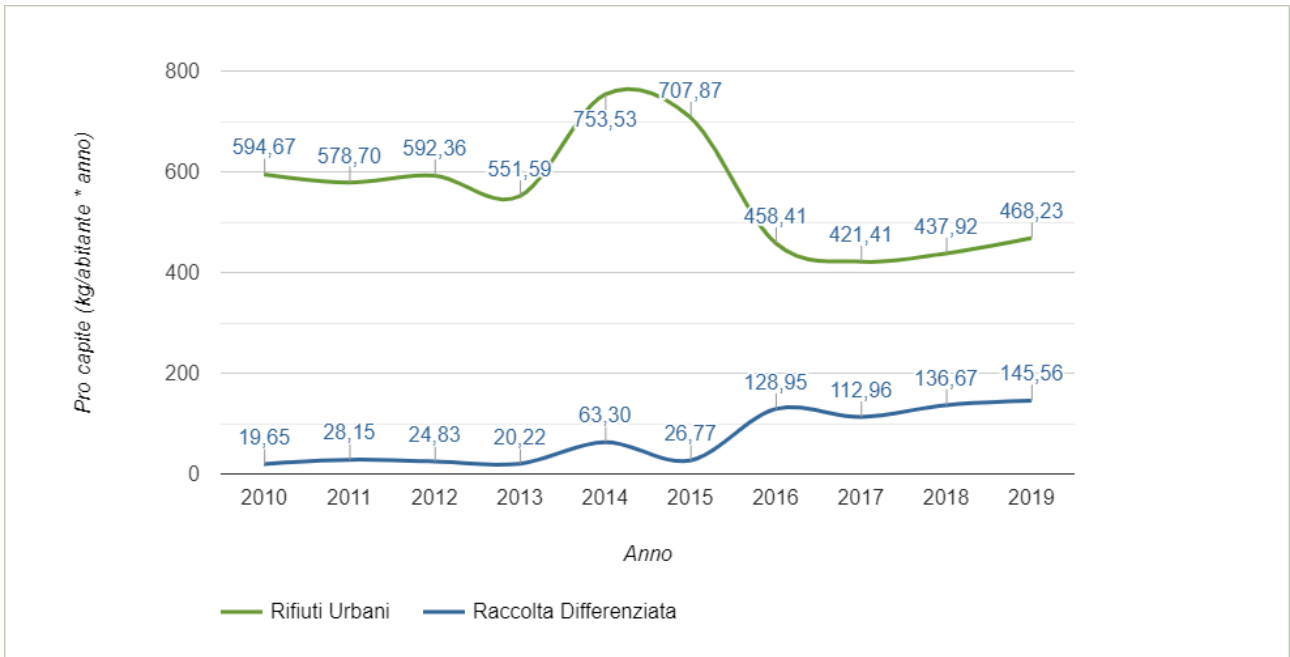


Figura 3. Andamento del pro capite di produzione e RD - Comune di San Ferdinando (fonte: Catasto Nazionale Rifiuti - ISPRA)

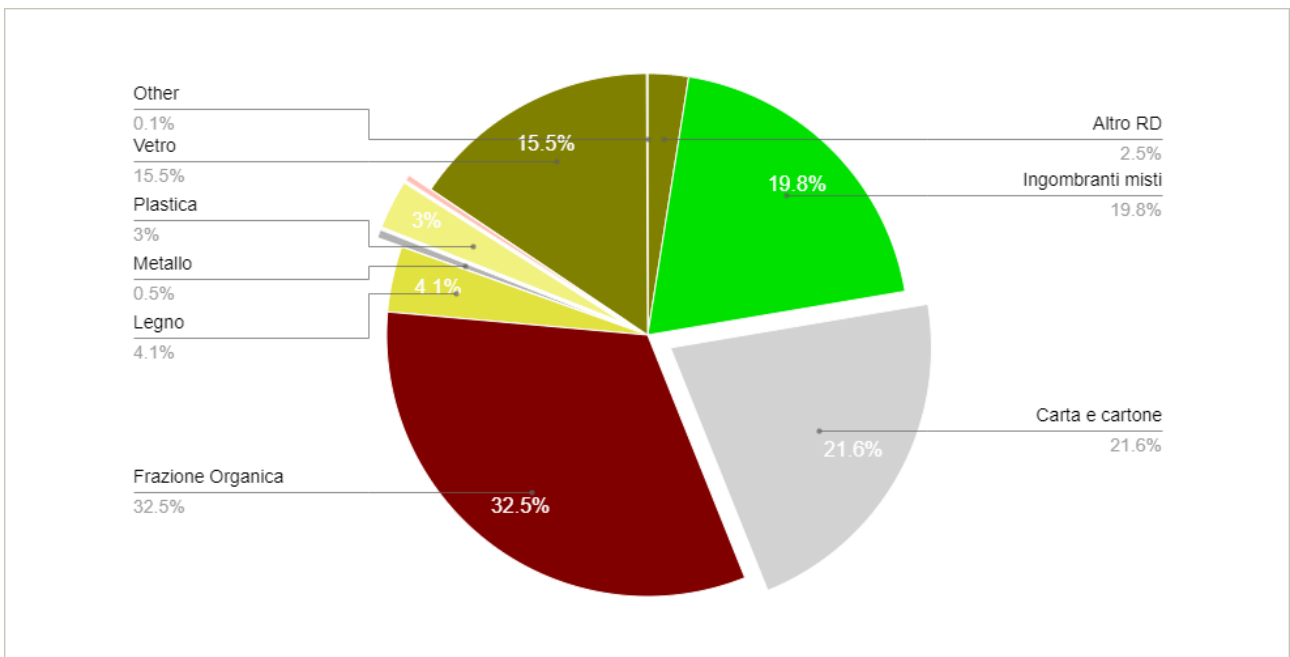


Figura 4. Ripartizione % della RD per frazione - Comune di San Ferdinando, anno 2019 (fonte: Catasto Nazionale Rifiuti - ISPRA)

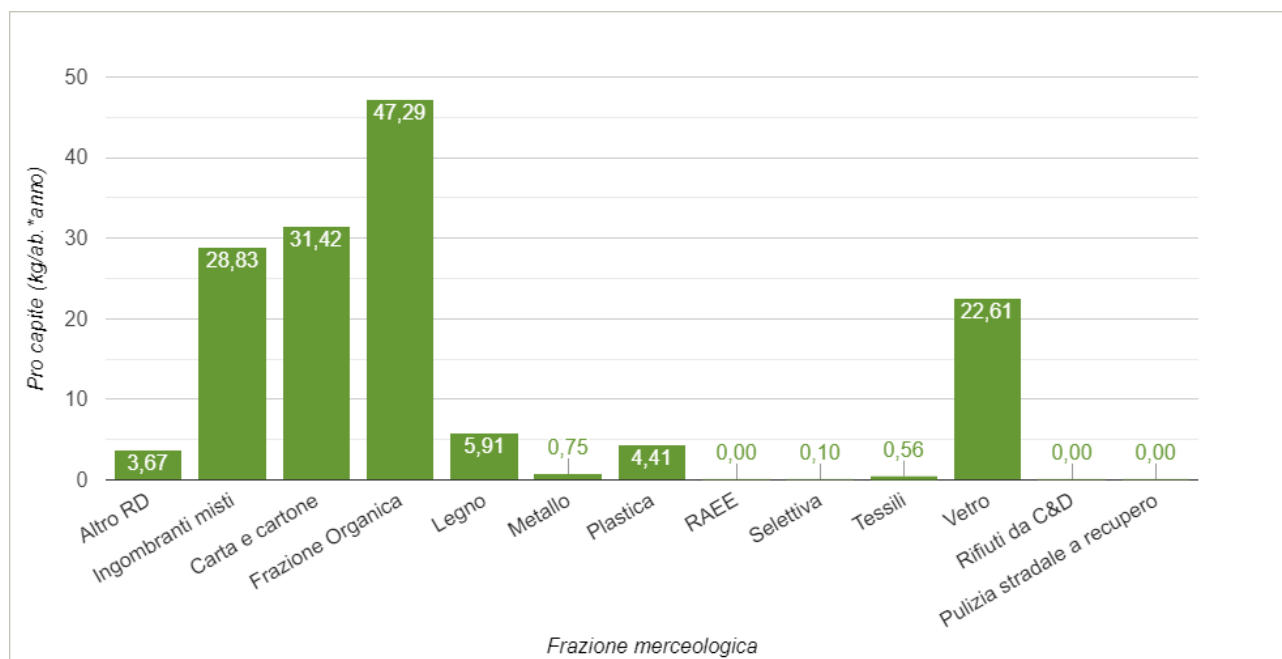


Figura 5. Ripartizione del pro capite di RD - Comune di San Ferdinando, anno 2019 (fonte: Catasto Nazionale Rifiuti - ISPRA)

3.1.2 Fonti di finanziamento

In ottemperanza alle previsioni di cui al comma 654 dell'art. 1 della Legge nr. 147 del 27/12/2013, il Comune provvede alla copertura integrale dei costi tramite la tassa rifiuti. Incassa, inoltre, i ricavi da vendita di materiale ed energia così come riportato nel PEF Grezzo, per un totale di 34.214,59 € soltanto nell'anno 2017.

3.1.3 Dati economici

In relazione ai dati riportati nel PEF Grezzo, si ritiene di segnalare che i dati, come riportati nell'allegato modello e nelle sezioni che ne compongono il file, sono stato frutto dell'analisi puntuale dei dati a consuntivo.

Il Comune di San Ferdinando sostiene direttamente costi afferenti le seguenti attività rientranti tra le componenti di costo variabile:

- Attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS
- Attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR

oltre ai costi relativi all'IVA e alle altre imposte indetraibili in applicazione dell'art. 18 comma 3 dell'MTR.

In relazione alle componenti di costo fisse, il Comune di San Ferdinando si fa carico dei costi relativi all'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti e ad alcuni costi di gestione. Anche nel caso delle componenti di costo fisse, si registrano i costi relativi all'IVA e alle altre imposte indetraibili in applicazione dell'art. 18, comma 3 dell'MTR. Nella composizione del Pef Grezzo del Comune, l'Ente territoriale non ritroverà né ammortamenti né accantonamenti né ulteriori poste inerenti le immobilizzazioni. Nel ciclo dei rifiuti non vengono infatti utilizzati cespiti di proprietà del Comune e non è dato conoscere il valore delle immobilizzazioni utilizzato dalla Barbatò.

Di seguito, nell'ambito della ricostruzione del ciclo dei rifiuti e del perimetro gestionale, saranno puntualmente riportati i criteri di valutazione adottati ai fini della redazione del piano economico finanziario sia i criteri adottati per la ricostruzione dei dati, fondati comunque su criteri oggettivi quali, a titolo esemplificativo:

- Incidenza delle percentuali di raccolta differenziata da Catasto Nazionale dei Rifiuti (ISPRA)
- Incidenza dei costi tra le varie fasi del ciclo da Catasto Nazionale dei Rifiuti (ISPRA)
- Dati contabili a consuntivo desumibili da atti ufficiali del Comune

Nell'analisi dei costi sostenuti dall'Ente per gli anni 2017 e 2019 (come dettagliato nelle pagine seguenti), al netto delle poche casistiche nelle quali sono state considerate, ai fini della corretta imputazione dei costi, le percentuali di raccolta differenziata come risultanti dal Catasto Nazionale Rifiuti, si è fatto riferimento esclusivo e puntuale ai mastri in entrata e in uscita di tutti i capitoli di bilancio inerenti il ciclo dei rifiuti, considerando esclusivamente i costi sostenuti dall'Ente, relativi alla competenza 2017-2019, per le attività rientranti nel nuovo perimetro regolatorio.

Altro criterio di valutazione adottato, per la corretta imputazione dei costi di smaltimento tra CTS e CTR è stata la percentuale di incidenza dei rifiuti urbani differenziati e indifferenziati così come verificabili anche tramite il portale del Catasto Nazionale Rifiuti.

Come riportato in premessa, in capo al Comune di San Ferdinando, oltre al ruolo di coordinamento, restano le attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, i costi di smaltimento, i costi di trattamento e recupero e quote residuali relative ad attività comunque affidate al gestore.

Tra i vari costi sostenuti dall'Ente negli anni 2017 e 2019, pare opportuno sottolineare che gli importi maggiori sono relativi all'affidamento alla Camassambiente fino al 30 giugno 2021 e alla Barbato dal 2 luglio 2021 (cui si sommano gli oneri fiscali riflessi) e i costi di trasporto e smaltimento RSU oltre che quelli di trattamento e recupero. Nell'imputazione dei costi alle varie attività, in mancanza della possibilità di imputare con esattezza il singolo importo del singolo mandato di pagamento, il criterio di riferimento è quello della percentuale di raccolta differenziata totalizzata dall'Ente negli anni di riferimento per l'elaborazione del PEF 2021.

Per quanto concerne tutti gli altri costi riportati nel PEF cui si fonda la presente relazione sono stati imputati a seconda della specifica destinazione, così come riportato nel libro mastro per ciascun anno oggetto dei prospetti riepilogativi.

Sulla base delle previsioni dell'art. 3, comma 4 della Deliberazione 57/2020/R/rif del 3 marzo 2020, secondo cui *"In caso di inerzia del gestore, l'Ente territorialmente competente provvede alla predisposizione del piano economico finanziario sulla base degli elementi conoscitivi a disposizione, ivi compresi i valori dei fabbisogni standard o il dato del costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA, e in un'ottica di tutela degli utenti. Sono comunque esclusi incrementi dei corrispettivi e adeguamenti degli stessi all'inflazione."*, il Comune di San Ferdinando riporta nel PEF di competenza anche i dati relativi ai costi sostenuti per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti affidato ai gestori.

Come anticipato in premessa, nell'anno 2021 il Comune ha conosciuto un avvicendamento gestionale che ha condotto all'affidamento del servizio alla Barbato dal 2 luglio 2021. Il 30 giugno 2021, infatti, la Camassambiente, gestore del ciclo dei rifiuti, recede unilateralmente il contratto abbandonando di fatto il cantiere. Il Comune, al fine di garantire la continuità del servizio affida per 2 mesi il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti alla Barbato.

Considerato l'avvicendamento gestionale e attesa la necessità del Comune di San Ferdinando di sostituirsi al gestore nella redazione del PEF, per quanto attiene ai costi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani differenziati e indifferenziati, oltre che ai costi di spazzamento del territorio comunale, vengono considerati esclusivamente i costi facilmente e chiaramente desumibili dalla documentazione contabile dell'Ente.

Al fine di riportare correttamente i dati, e comunque nel rispetto del primario principio di tutela dell'utenza, ribadito anche dall'art. 3 comma 4 della Delibera 57/2020/R/rif, il Comune ha inteso adottare quale driver per l'imputazione alle varie macrocategorie di costo, i costi per kg di rifiuto nell'anno 2019 come riportati dal Catasto Nazionale Rifiuti (ISPRA) nell'ambito dei costi di gestione dei rifiuti urbani. Per la stima del peso dei costi afferenti l'affidamento ai gestori si ricorre dunque alle medie per macroarea dei costi specifici per chilogrammo di rifiuto riferiti al campione dei comuni del centro sud. Dagli atti, infatti, non risultano ulteriori possibilità quali, per esempio, potevano essere i chilogrammi di rifiuto desunti dai MUD, la relazione di accompagnamento dei PEF approvati negli anni 2017 e 2019 o l'eventuale convenzione sottoscritta con i gestori.

Considerato inoltre l'avvicendamento gestionale registratosi il 2 luglio 2021, per quanto concerne i costi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani differenziati e indifferenziati, si ricorrerà alle migliori stime sulla base della documentazione contabile dell'Ente e, in particolare, di quanto previsto al capitolo 1985 destinato alla copertura dei costi dei servizi affidati ai gestori.

I costi, così determinati, saranno oggetto di confronto con le medie per macroarea dei costi specifici per chilogrammo di rifiuto riferiti al campione dei comuni del centro sud e con le medie dei costi pro capite di gestione dei rifiuti indifferenziati, delle raccolte differenziate e di gestione totale dei rifiuti urbani in funzione della classe di popolazione residente con dati riferiti al campione dei comuni del centro sud nell'anno 2019.

Di seguito vengono riportati i driver di riferimento per l'anno 2017 e 2019 come pubblicati dal portale ISPRA

Medie, per macroarea, dei costi specifici per chilogrammo di rifiuto (dati riferiti al campione di comuni)

Area geografica	Perc. RD (%)	Pro capite RU kg/ab.	CRTkg	CTSkg	CACkg	CGINDkg	CRDkg	CTRkg	CGDkg	CSLkg	CCKg	CKkg	CTOTkg
NORD	66,6	502,9	10,84	13,99	2,13	26,96	10,62	4,04	14,66	3,70	6,27	1,31	30,06
CENTRO	51,7	550,8	8,64	14,54	1,67	24,85	17,66	2,95	20,62	4,53	7,60	2,77	37,56
SUD	43,3	451,1	12,40	12,81	2,22	27,43	19,39	5,58	24,97	5,19	7,59	1,26	40,40
Italia	57,2	497,5	10,83	13,72	2,05	26,60	13,76	4,13	17,88	4,27	6,91	1,62	34,41

Figura 6. Costo medio per chilogrammo di rifiuto - Anno 2017

Medie per macroarea dei costi specifici pro capite (dati riferiti al campione di comuni)

Area geografica	Perc. RD (%)	Pro capite RU kg/ab.	CRTab	CTSab	CACab	CGINDab	CRDab	CTRab	CGDab	CSLab	CCab	CKab	CTOTab
NORD	69,8	517,9	18,28	21,70	3,70	43,68	37,86	16,43	54,29	18,59	32,10	7,17	155,83
CENTRO	58,2	558,5	26,61	36,00	3,72	66,33	51,16	10,54	61,71	28,06	37,55	15,06	208,71
SUD	51,4	452,7	30,11	32,59	6,16	68,86	42,42	13,93	56,35	23,16	35,24	4,93	188,53
Italia	62,4	506,5	23,40	27,70	4,43	55,53	41,80	14,54	56,34	21,78	34,09	8,05	175,79

Medie, per macroarea, dei costi specifici per chilogrammo di rifiuto (dati riferiti al campione di comuni)

Area geografica	Perc. RD (%)	Pro capite RU kg/ab.	CRTkg	CTSkg	CACkg	CGINDkg	CRDkg	CTRkg	CGDkg	CSLkg	CCKg	CKkg	CTOTkg
NORD	69,8	517,9	11,68	13,86	2,36	27,90	10,48	4,55	15,03	3,59	6,20	1,38	30,09
CENTRO	58,2	558,5	11,40	15,42	1,59	28,41	15,74	3,24	18,98	5,02	6,72	2,70	37,37
SUD	51,4	452,7	13,68	14,80	2,80	31,28	18,24	5,99	24,23	5,12	7,78	1,09	41,64
Italia	62,4	506,5	12,30	14,55	2,33	29,18	13,22	4,60	17,82	4,30	6,73	1,59	34,70

Figura 7. Costo medio pro capite e per chilogrammo di rifiuto - Anno 2019

Medie dei costi pro capite di gestione dei rifiuti indifferenziati (CGINDab), delle raccolte differenziate (CGDab) e di gestione totale dei rifiuti urbani (CTOTab) in funzione della classe di popolazione residente (dati riferiti al campione di comuni)

Area geografica	Classe di popolazione residente (n. abitanti)											
	≤ 5.000	>5.000 e ≤15.000	>15.000 e ≤50.000	>50.000	≤ 5.000	>5.000 e ≤15.000	>15.000 e ≤50.000	>50.000	≤ 5.000	>5.000 e ≤15.000	>15.000 e ≤50.000	>50.000
	CGINDab (Euro/ab.*anno)				CGDab (Euro/ab.*anno)				CTOTab (Euro/ab.*anno)			
NORD	43,63	35,28	39,76	49,16	44,56	54,07	54,68	56,76	126,85	132,35	147,35	177,65
CENTRO	55,39	56,98	56,68	73,90	58,08	55,88	62,19	63,41	182,62	187,26	183,43	227,47
SUD	58,51	62,90	61,61	79,64	56,08	57,01	58,15	54,81	152,47	177,55	176,78	211,70
Italia	49,47	46,38	51,38	62,73	49,64	55,18	57,46	57,81	141,41	153,23	165,58	197,98
	55,53				56,34				175,79			

Medie dei costi per chilogrammo di gestione dei rifiuti indifferenziati (CGINDkg), delle raccolte differenziate (CGDkg) e di gestione totale dei rifiuti urbani (CTOTkg) in funzione della classe di popolazione residente (dati riferiti al campione di comuni)

Area geografica	Classe di popolazione residente (n. abitanti)											
	≤ 5.000	>5.000 e ≤15.000	>15.000 e ≤50.000	>50.000	≤ 5.000	>5.000 e ≤15.000	>15.000 e ≤50.000	>50.000	≤ 5.000	>5.000 e ≤15.000	>15.000 e ≤50.000	>50.000
	CGINDkg (Eurocent/kg*anno)				CGDkg (Eurocent/kg*anno)				CTOTkg (Eurocent/kg*anno)			
NORD	30,44	28,52	28,11	27,11	13,00	13,51	14,18	16,78	26,10	25,26	27,96	34,19
CENTRO	28,87	33,17	30,01	27,18	21,03	16,61	17,95	19,84	39,02	36,85	34,26	38,45
SUD	42,47	37,45	34,18	26,97	25,03	22,47	22,99	26,09	42,14	42,11	40,81	41,88
Italia	33,46	32,36	31,06	27,08	16,57	15,83	17,55	19,19	31,60	31,15	33,60	37,16
	29,18				17,82				34,70			

Figura 8. Media dei costi pro-capite di gestione e per chilogrammo riferiti al campione dei comuni - Anno 2019

Al capitolo 1985 del bilancio 2021 del Comune di San Ferdinando, l'Ente ha impegnato la somma complessiva pari a 693.000,45 € comprensivi d'IVA di cui 534.416,31 € per l'affidamento alla Camassambiente e 158.584,14 € per la Barbato. Tuttavia, considerando l'evoluzione dei rapporti con la Camassambiente che ha condotto poi all'avvicendamento gestionale, il costo complessivo per le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati e indifferenziati oltre che delle attività di spazzamento del territorio comunale, si attesta in un totale di 720.457,14 € comprensivo d'IVA, così determinati:

Gestore	Canone mensile	IVA	Canone complessivo	Costo complessivo
Camassambiente (I semestre)	44.166,67 €	4.416,67 €	48.583,34 €	291.500,04 €
Barbato (II semestre) *	64.993,50 €	6.499,35 €	71.492,85 €	428.957,10 €
Totale				720.457,14 €

* In fase di redazione del Piano Economico Finanziario considerare la Barbato quale gestore per l'intero secondo semestre del 2021 è l'unica ipotesi possibile

Tanto premesso, considerato quanto previsto in materia di **avvicendamento gestionale** dall'art. 17, comma 1 secondo cui "qualora siano intervenuti avvicendamenti gestionali, il calcolo viene effettuato con riferimento al periodo di operatività del gestore a partire dal primo bilancio disponibile" e dalla determinazione nr. 2 del 27/03/2020 secondo cui "nei casi di avvicendamenti gestionali aventi decorrenza a partire dal 2020, fare ricorso alle migliori stime possibili dei costi del servizio per il medesimo anno e porre pari a zero le componenti RC relative agli anni 2018 e 2019", nonché quanto previsto in materia di **meccanismi di garanzia** dall'art. 3, comma 4 della Deliberazione 57/2020/R/rif del 3 marzo 2020, secondo cui "In caso di inerzia del gestore, l'Ente territorialmente competente provvede alla predisposizione del piano economico finanziario sulla base degli elementi conoscitivi a disposizione, ivi compresi i valori dei fabbisogni standard o il dato del costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA, e in un'ottica di tutela degli utenti. Sono comunque esclusi incrementi dei corrispettivi e adeguamenti degli stessi all'inflazione.", il Comune di San Ferdinando, per quanto attiene ai costi delle seguenti attività affidate al gestore

- Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT
- Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD
- Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL

Considererò i costi reali a valere sul primo semestre e quelli relativi all'ultimo affidamento per il secondo semestre, rapportati su base annua e pesati in ragione dei costi specifici per chilogrammo di rifiuto riferiti al campione dei comuni del centro sud come riportato nella tabella di seguito:

Categoria	2017	2019
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	12,40 €/kg	13,68 €/kg
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	19,39 €/kg	18,24 €/kg
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	5,19 €/kg	5,12 €/kg

Il peso attribuito nella redazione del PEF a ciascuna macrocategoria è dunque pari a:

Categoria	2017	2019
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	33,53 %	36,93 %
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	52,43 %	49,24 %
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	14,03 %	13,83 %

Ne deriva che, con specifico riferimento ai costi sostenuti dall'Ente per l'affidamento ai gestori che si sono avvicendati nel 2021, il Comune di San Ferdinando ha provveduto a riportare, in corrispondenza della voce relativa all'acquisto di servizi, le seguenti voci di costo non rivalutate:

Componenti di costo variabile	
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	241.877,11 €
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	322.502,82 €
Componenti di costo fisso	
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	90.581,11 €

Tra i CARC, relativamente all'anno 2017, sono stati imputati i costi previsti dall'art. 9, comma 2, lettera b dell'allegato MTR, costi volti al miglioramento della qualità dei rifiuti differenziati avviati a recupero o comunque per l'attivazione di misure di prevenzione, di cui all'articolo 9 della Direttiva 2008/98/CE prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, che riducono la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita; gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana; il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti. Detti costi non sono stati riscontrati negli impegni di bilancio per il 2019.

Inoltre, tra i costi di accertamento e riscossione (e comunque tra i costi riferibili alla gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti) viene imputato il costo che il Comune sostiene per i servizi di supporto all'ufficio tributi. I CARC, dunque, risultano composti come segue:

	2017	2019
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	56.248,27 €	35.923,60 €
Supporto all'Ufficio Tributi	39.410,71 €	22.131,15
Caratterizzazione dei rifiuti – Analisi Merceologiche	360,00 €	0,00 €
Costi del personale impiegato nell'ufficio	7.728,00 €	7.728,00 €
Oneri relativi all'IVA e alle altre imposte detraibili	8.749,56 €	4.868,85 €

Non impatta sul piano finanziario del ciclo dei rifiuti dell'anno 2021, la gestione della baraccopoli. Pur rientrando infatti nel costo complessivo del ciclo dei rifiuti, non impatta dal punto di vista finanziario. Il Comune di San Ferdinando avrebbe potuto comunque riportare nel PEF 2021 l'importo in uscita nella sezione relativa ai Costi Operativi Incentivanti COV^{exp-TV,2020} ma occorre inevitabilmente tener conto del fatto che a fronte dell'uscita al capitolo 1443 di 79.000,00 € si registra un'entrata di pari importo al capitolo 117 derivante dal contributo ministeriale per la rimozione dei rifiuti dalla baraccopoli.

In ultima istanza, in relazione agli oneri relativi all'IVA, si rappresenta che gli stessi sono considerati al netto dell'IVA detraibile pari nel 2017 a 265,93 € e nel 2019 a 332,79 €.

3.1.4 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Come dettagliato in precedenza, e come evidenziato del resto sia nel PEF Grezzo sia nei fogli di lavoro che lo accompagnano, l'Ente nel 2019 non incassa ricavi da vendita di materiale o energia mentre nel 2017 ha incassato la somma di 34.214,59 €.

3.1.5 Dati relativi ai costi di capitale

Non risultano impiegati nel ciclo dei rifiuti, cespiti di proprietà del Comune di San Ferdinando e, pertanto, la sezione relativa ai costi del capitale è stata valorizzata con esclusivo riferimento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, imputato anche in ragione di quanto previsto dall'IFEL.

La quota di FCDE imputata nel PEF alla voce accantonamenti per crediti è stata determinata in ragione del 40% dell'importo a consuntivo pari a 661.108,39 €, anche nel rispetto delle indicazioni ANCI/IFEL.